«Riaprite le scuole, ricorso al Tar» I genitori passano alle vie legali

Intanto la Start prepara il ritorno sui banchi mettendo in campo un maggior numero di mezzi, ci saranno 35 autobus in più. Il presidente Diomedi: «Se ci sarà bisogno di correttivi interverremo»

Continua la battaglia per la scuola. Da Ancona i genitori del «Comitato Priorità alla scuola» ieri hanno presentato il ricorso al Tar per l'illegittimità di un rientro al 50% in presenza posticipato dalla Regione Marche al 1 febbraio. Un ricorso che arriva quando il presidente Acquaroli ha già fatto una parziale marcia indietro rispetto la propria ordinanza aprendo alla prospettiva di una prossima riapertura in presenza già dal 25 gennaio qualora l'Rt nelle Marche resti sotto 1. Il Comitato ha deciso comunque di avere un pronunciamento giudiziario, sperando di poter evitare il subordine della didattica in presenza all'andamento dei contagi. Quindi su questo 'rientro in classe' le date restano ballerine. Oggi, dal tavolo tecnico di Acquaroli con istituzioni, sindacati e Comitato dovrebbe venire fuori qualcosa di più preciso.

Intanto ci sono novità sul fronte trasporti. La Start si era attrezzata per quello che doveva essere il ritorno a scuola dopo le festività natalizie e anche ora è pronta a mettere in campo 35 pullman in più rispetto a quelli abitualmente in circolazione. «Da parte nostra – ha confermato il presidente della società di trasporto, Enrico Diomedi – andiamo avanti con il piano che abbiamo elaborato di concerto con la Prefettura. Si parla di un rientro a scuola del 50% degli studenti delle superiori, e anche sui nostri mezzi la capienza massima consentita sarebbe del 50%. Anche per questo abbiamo previsto 35 autobus aggiuntivi. Intanto siamo pronti a partire con questo schema, poi se ce ne sarà bisogno aggiusteremo il tiro man mano che andremo avanti». In totale, saranno circa 150 gli autobus impegnati su tutto il bacino di riferimento.

> **Nuove fermate in via Mari, dove ci sono tante scuole, per evitare il rischio di assembramenti**

Una delle tante proteste di studenti e prof degli ultimi giorni: i trasporti sono fondamentali per un rientro

Se in questo modo si mira a scongiurare il rischio di assembramenti, allo stesso tempo si è deciso di intervenire anche sulle fermate, dove gli studenti si ritrovano e dove appunto si potrebbero formare delle concentrazioni di persone assolutamente da evitare. «Ad Ascoli, in via Mari, arrivano i nostri bus e anche quelli Tua. Inoltre – ha spiegato Diomedi – lì vicino c'è anche la fermata della ferrovia». La zona è quella in cui via Mari incrocia con via Cola d'Amatrice, punto nevralgico di 'sbarco' e risalita per gli studenti dello Scientifico, dell'Iti Fermi, dell'Agraria e anche del Linguistico: «Ci sono diversi istituti superiori e quindi abbiamo chiesto al Comune di istituire altre possibilità di fermata lungo via Mari, limitatamente agli orari di ingresso e uscita delle scuole». Richiesta accolta, con queste zone che sono state individuate poco più avanti lungo via Mari, in direzione centro. Ci sarà da capire quanti sceglieranno di prendere il bus e quanti, al contrario, preferiranno muoversi con mezzi propri: in quest'ultimo caso il traffico potrebbe diventare insostenibile in alcune zone (via Mari, appunto) e in determinati orari.

Daniele Luzi

DALLA BIM

Borse di studio per 100 bravissimi

Il 'Pacchetto scuola Bim', giunto al suo undicesimo anno, continua a sostenere il mondo scolastico e gli studenti del Piceno con 100 borse di studio, premi per le tesi di laurea, progetti di sensibilizzazione, le olimpiadi d'inglese e i concorsi scolastici. C'è tempo fino al primo marzo per fare domanda per le borse di studio per coprire le spese sostenute per rette, trasporto, o libri di testo, per gli allievi delle scuole superiori, in particolare 75 sussidi saranno del valore di 300 euro e 25 di 500 euro per l'ultimo anno. Per l'università c'è il bando di laurea 2020 per premiare le migliori tesi. Ai primi tre elaborati sarà assegnata una somma pari a 5500 euro. «Siamo all'undicesimo anno del pacchetto scuola Bim – dice il presidente Luigi Contisciani – e in piena gestione dell'emergenza sanitaria anche da un punto di vista scolastico. Ritengo, dunque, che l'apporto di questo ente sia ancor più fondamentale e prezioso in una situazione così complessa che tante famiglie affrontano ormai da un anno. Il Bim continua a esserci e a garantire un aiuto concreto». Info: www.bimtronto-ap.it.

l. c.